

# Normativa per le agrienergie

## Finanziaria 2008 legge 244 24 dicembre 2007

### Art. 2 Commi 143-154.

Stabilisce i nuovi incentivi per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di energia, *entrati in vigore dopo il 31 dicembre 2007* (Norme per facilitare la diffusione di fonti energetiche rinnovabili).

Propone l'estensione dello scambio sul posto a tutti gli impianti alimentati con fonti rinnovabili di potenza nominale media annua non superiore a 200 KW.

Garantisce *Certificati Verdi* per 15 anni:

Aumenta la quota annuale dei Certificati Verdi

Il valore dipende dalla materia prima: coefficienti per Impianti alimentati a FER con *potenza elettrica superiore a 1 MW* come in tabella

ESEMPIO (per energia da biomassa da filiera corta prima della finanziaria CV= 125,28 euro/MWh adesso CV= circa 180,00 euro/MWh) (Tab. 1)

C. Per gli impianti con *potenza elettrica nominale inferiore a 1 MW*, in alternativa ai Certificati Verdi, su richiesta del produttore garantisce una *tariffa fissa onnicomprensiva* (viene regolamentato il Conto Energia per le FER)

il valore della tariffa varia a seconda della fonte utilizzata (ESEMPIO: 28 cent/Kwh per le biomasse prodotte da filiera corta agricola) (Tab. 2)

### Art. 2 Comma 158

Vengono semplificate le procedure autorizzative. Viene responsabilizzata la Giunta Regionale per la concessione delle autorizzazioni e si

### Tab. 1: Coefficiente di calcolo per i Certificati

Fonte	Coefficiente
Rifiuti biodegradabili, biomasse diversi da quelle di cui al punto successivo	1,10
Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta * (raggio 70Km)	1,80 (Legge 222/2007)
Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente	0,80

### Tab. 2: Entità della tariffa fissa

Fonte	Entità della tariffa (euro cent/kWh)
Rifiuti biodegradabili, biomasse diversi da quelle di cui al punto successivo	22
<b>Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta</b>	<b>28</b>
Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente	18

### Tab. 3 Soglie massime per autorizzazione

Fonte	Soglie
<b>Biomasse</b>	<b>200 kW</b>
Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente	250 l<Vv

concedono 90 giorni alle Regioni per la data di entrata in vigore delle linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica. Per gli impianti alimentati a fonti rinnovabili, quando la capacità di generazione è inferiore alle soglie individuate dalla Tab. 3, con riferimento alla specifica fonte, si applica la disciplina della denuncia di inizio attività.

## Legge 222 dei 29 novembre 2007

Introduce il concetto di filiera corta: prodotti derivanti da prodotti agricoli, di allevamento e forestali, ivi inclusi i sottoprodotti, *ottenuti entro un raggio di 70 chilometri dall'impianto* che li utilizza per produrre energia elettrica.

Prevede per gli impianti alimentati a fonti rinnovabili con potenza elettrica inferiore a 1 MW una tariffa fissa onnicomprensiva in alternativa ai Certificati Verdi su richiesta del

produttore. Introduce il coefficiente moltiplicatore in funzione della materia prima.

### Legge 296/2006 La Finanziaria 2007 per le agrienergie

Molti sono i cambiamenti inseriti in questa legge, la maggior parte disattesi da Decreti Ministeriali previsti ma mai realizzati. Importanti novità introdotte per il mondo agricolo:

*Olio vegetale puro:* è esentato dall'accisa, entro un importo di un milione di euro per ogni anno, l'impiego a fini energetici dell'Olio Vegetale Puro per autoconsumo nell'ambito dell'impresa agricola singola o associata. Un successivo decreto attuativo fisserà criteri e modalità di accesso all'esenzione.

- *Attività agricola e reddito agrario:* Sulla base delle precedenti leggi (Legge 266/2006, prevede che la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agro-forestali effettuate da imprenditori agricoli costituiscono attività connesse alle imprese agricole e si considerano produttive di reddito agrario), inserisce oltre la fonte rinnovabile agro-forestale anche il fotovoltaico e aggiunge anche la produzione e cessione di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo agricolo.

- *Fonti rinnovabili e assimilate:* Vengono escluse le fonti assimilate dal regime di incentivazione delle rinnovabili (vedi i rifiuti)

- *Direttiva 2003/196/CE del Consiglio del 27 ottobre 2003* che ristrutturava il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità;

- *Direttiva 2003/130/CE del Parlamento e del Consiglio dell'8 maggio 2003* sulla promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti;



*Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001* sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità

### disposizioni nazionali

D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006. Il cd. "Codice ambientale" ha riscritto le regole sulla valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, gestione dei rifiuti, riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali, abrogando la maggior parte dei previgenti provvedimenti del settore.

Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 7/4/06. Il Decreto stabilisce i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina, da parte delle regioni, delle attività di utilizzazione agromeccanica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 28, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 152/1999 e da piccole aziende agroalimentari.

Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica

prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

**Definizioni fondamentali** dalla "Direttiva CE 77/2001 sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità":

a "fonti energetiche rinnovabili", le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas);

"biomassa", la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani